



Il vino



Campo dei Gigli
Tenuta San'Antonio
IL VOTO
●●●●●

Campo dei Gigli, l'Amarone "speziato"

La tappa romana di ieri non è stata che l'inizio. Per le tredici Famiglie dell'Amarone d'Arte, infatti, l'appuntamento capitolino presso il centralissimo Palazzo Altieri ha voluto soprattutto rappresentare la partenza di un biennio che le porterà pressoché ovunque nel mondo, insieme al vino simbolo della Valpolicella. Prima della cena, approntata dalla Bottega del Vino di Verona, storico locale scaligero per l'occasione in trasferta (e anch'esso di proprietà del gruppo) ci si è potuti confrontare con le annate

migliori di rossi monumentali: rappresentativi delle cantine che più hanno segnato il percorso qualitativo del territorio, oggi riunite per divulgare il verbo dell'Amarone migliore (www.amaronefamilies.it). Fra queste Tenuta Sant'Antonio, il cui Campo dei Gigli (55 euro) è ampio, profondo, avvolgente, dai ricordi di confettura di prugna, spezie e amarena: perfetto su un succulento brasato all'Amarone.

Fabio Turchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA